LEGISLATURA XXIV - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 6 DICEMBRE 1916

sta della speculazione che, secondo dati che sembrano certi, va sempre più allargandosi ed intensificandosi a danno soprattutto dei piccoli agricoltori, i quali, attesa la grande generale siccità dell'annata, sono costretti ad acquistare foraggio, ed in particolare maggengo, oltre che per mantenere i propri animali, anche per soddisfare agli obblighi di consegna verso le Commissioni militari di requisizione del fieno. (L' interrogante chiede la risposta scritta).

« Arrigoni degli Oddi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri dell'interno e del tesoro, per sapere se intendano tener conto della situazione disagiata in cui si trovano molti comuni per causa della guerra – ad esempio i comuni della frontiera occidentale, e i comuni che sono sedi di colonia o centri di esportazioni totalmente cessate, come Bordighera, San Remo, ecc. - o se, secondo sia accertata la riduzione dei proventi tributari alla metà, ed anche oltre, pensino di studiare provvedimenti che rendano possibile la formazione dei bilanci, come sarebbero mutui a lunga scadenza e rimborsabili a rate senza interessi o sussidi ai comuni più poveri. Il sottoscritto richiama l'attenzione degli onorevoli ministri sulla urgenza di ricondurre la finanza dei comuni gravemente percossi dalla crisi ad un regolare funzionamento, non omettendo di far presente che le amministrazioni, per uscire dal grave imbarazzo, cominciano a rassegnare le dimissioni e danno così luogo ad una costosa e dannosa amministrazione straordinaria. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Raimondo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno adottare in confronto dei sottotenenti commissari di milizia territoriale laureati in legge od in ingegneria o in chimica, oppure muniti di diploma di istituti superiori di studi commerciali e amministrativi, i quali prestano effettivo servizio da oltre un anno come ufficiali, il criterio sancito all'articolo 10 del decreto luogotenenziale n. 666 del 18 maggio 1916 (Giornale Militare 1916) in favore dei sottotenenti di milizia territoriale delle armi di artiglieria e del genio, laureati in ingegneria, per il quale costoro, al compimento

di soli tre mesi di servizio, possono conseguire la promozione a tenenti; - criterio la cui attuazione, nei riguardi dei sottotenenti commissari muniti di laurea e con l'anzianità sopra cennata, apparirebbe anche conforme a giustizia, tenuto presente che non solo i sottotenenti di milizia territoriale di tutte le armi combattenti. ma anche quelli appartenenti ai corpi amministrativi e di commissariato, i quali pur non avendo l'anzianità di un anno, contino almeno quattro mesi di servizio come ufficiali in zona di guerra, acquistano diritto all'avanzamento in virtù dell'articolo 4 del decreto summentovato, quali che siano la loro provenienza e i loro titoli di studio. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Restivo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere: 1º se ritenga equo che i comuni siano tenuti a pagare l'intero canone annuo di contributo scolastico per le scuole elementari, quando non ostante i patti stabiliti, le scuole non vengono aperte alla pubblica frequenza o vengono aperte tardivamente, e in prossimità dell'epoca stabilita per la chiusura dell'anno scolastico; 2º se, ove in causa di forza maggiore non potendosi provvedere all'apertura delle scuole elementari nel tempo stabilito, non sia giusto accordare una proporzionale diminuzione del canone o contributo comunale scolastico, per la ritardata apertura della scuola. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Vignolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura, per sapere se intende provvedere, con l'urgenza del caso, ad eliminare la sproporzione fra il prezzo del grano, che lo Stato pretende dal Consorzio granario della provincia di Catanzaro in lire 42 il quintale ed il prezzo di lire 36 fissato con il decreto 23 giugno 1916. Tale notevole differenza rende impossibile la diminuzione del costo del pane, ed è causa di vivo malcontento. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Larussa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se in occasione del prossimo raccolto del granturco e delle uve non creda opportuno ac-